

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 532 presentata da Valle, inerente a *"Necessarie tutele nelle procedure di rinnovo delle concessioni relative al commercio su area pubblica"* (posticipo trattazione)

PRESIDENTE

Iniziamo con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 532 presentata dal Consigliere Valle, inerente a *"Necessarie tutele nelle procedure di rinnovo delle concessioni relative al commercio su area pubblica"*. Consigliere Valle, è collegato?

L'ho visto prima, ma non risponde.

Mentre attendiamo che il Consigliere Valle si prepari, passiamo all'interrogazione successiva.

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 532 presentata da Valle, inerente a *"Necessarie tutele nelle procedure di rinnovo delle concessioni relative al commercio su area pubblica"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 532.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Salto le conclusioni, perché sappiamo che con il "decreto rilancio" è previsto il rinnovo delle concessioni esistenti per la durata di dodici anni per quello che concerne il commercio su area pubblica.

La DGR n. 322642 del mese di aprile stabiliva, però, un limite all'assegnazione di concessioni nel numero di due nei mercati fino a trenta posti e nel numero di tre nei mercati superiori a trenta, mentre nel decreto vediamo che questi limiti cambiano, nel senso che c'è un massimo di due concessioni per i mercati fino a cento posti e un massimo di tre concessioni per i mercati superiori a cento posti. Questa discrasia fa sì che ci siano coloro che magari avevano investito e avevano tre concessioni, ma trovandosi nei mercati sotto i cento posti, si troverebbero sostanzialmente tagliati fuori dal rinnovo di una delle loro concessioni.

Tutto questo ci porta a chiedere come la Regione Piemonte intenda procedere al rinnovo delle concessioni in scadenza per il commercio su area pubblica, evitando di arrecare un danno

ai soggetti che hanno più concessioni e che si trovano in questo varco di differenza tra i due massimali previsti, da un canto, dal decreto e, dall'altro, dalla DGR del 2001.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Presidente Valle per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Vittoria Poggio, che ne ha facoltà per tre minuti.

POGGIO Vittoria, *Assessore al commercio*

Grazie, Presidente.

In risposta all'interrogazione del Consigliere Valle, mi sono occupata della questione, perché ho avuto anche modo di confrontarmi con gli operatori. Come il Consigliere sa, c'è una grande attenzione da parte del Consiglio e della Giunta verso una realtà che la pandemia, con le conseguenti limitazioni, ha fortemente compromesso.

In risposta all'interrogazione posta relativa alle concessioni e al commercio su area pubblica, voglio precisare che la Regione, ai tavoli di lavoro nazionali, si è sempre posta con uno spirito tutelante per la categoria. In merito ai titolari di concessioni plurime, specifico che le nuove linee guida per il rinnovo delle concessioni su area pubblica prevedono un numero massimo di quattro concessioni, come lei ben sa, che sono state inserite per il rinnovo delle concessioni: due di tipologia alimentare e due di tipologia extralimentare, per mercati con meno cento di posti banco e di sei concessioni sempre nella proporzione di tre per tipologia alimentare e tre per tipologia extralimentare, per quelli che sono i mercati superiori ai cento posti banco.

Mi sono subito attivata con il Ministero per avere chiarimenti anche in rapporto alla legge regionale a tutela degli operatori. In particolare, la nostra legge prevedeva, come numeri assoluti e non per tipologia merceologica, un massimo di due concessioni per i mercati con trenta posti banco e tre concessioni per i mercati con più di trenta posti banco. Da qui si evince che in taluni casi le linee guida nazionali, a seguito di un approfondimento, potessero avere delle criticità.

Nella lettera che ho inviato al Ministero di Sviluppo Economico (che allegherò alla risposta) per avere un chiarimento più puntuale e preciso, l'Assessorato al commercio ha ricevuto risposta del Ministero, nella persona del Direttore Generale, l'avvocato Loredana Gulino, nella quale si dice, con una nota protocollata, che quanto previsto dalla citata normativa regionale sembrerebbe...

Secondo il Ministero, si evince che vi sono degli effetti limitanti, nel caso in cui un operatore si dovesse trovare a essere titolare di tre concessioni di posteggio, tutte appartenenti allo stesso settore merceologico, in un mercato con più di trenta o meno di trenta posti banco.

Questa è stata la risposta che ci ha dato Ministero dello Sviluppo Economico; chiaramente, sono sempre disponibile all'ascolto e all'interlocuzione sia con il Ministero sia con gli operatori per sostenerli, ma la risposta data dal Ministero è stata quella.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Poggio.

OMISSIS

*(Alle ore 9.44 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 09.48)